

varono due strati di cadaveri coi crani appoggiati ad un muro. Gli oggetti rinvenuti sono di pochissimo conto.

**1633.** *Aquileia*, di JULIUS MUCHA. (In *Globus*, illustrirte Zeitschrift für Länder und Volkerkunde, Vol. LVIII, pag. 232 e segg., 284 e segg.) — Braunschweig, Vieweg et Sohn, 1890; pp. 10, 8°. (M. P. G.)

Gli articoli del Mucha sono accompagnati da tre vedute. Vi si parla delle origini della colonia e del suo incremento; ma molti errori contengono le brevi notizie, e sul nome della tribù, Velia anzichè Veluia, a cui erano ascritti gli Aquileiesi, e sulle 35 corporazioni d'artisti e sulle 12 strade principali che alla colonia mettevano capo.

**1634.** *Bernsteinfunde Aquileias*, von EUGEN FREIHERRN VON RITTER. (In *Atti dell'i. r. Commissione centrale per la conservazione di monumenti storici ed archeologici*, Anno 1889, pag. 102 e segg., 152 e segg., Anno 1890, pag. 1 e segg.) — Wien, Corte e Stato, 1889, 1890; col. 32, 4°, con disegni intercalati e una tavola. (R. J. U.)

Esauriente dissertazione sulle ambre trovate in varii tempi in Aquileia. Essa è divisa in sette capitoli dall'autore, competentissimo nell'argomento dell'antichità, ai cui scavi ha largamente contribuito. Il barone Ritter raccoglie dunque le sue impressioni personali: 1° sul colore degli oggetti d'ambra trovati in Aquileia; 2° sui siti del loro rinvenimento; 3° sulla natura e le condizioni del suolo; 4° sulle monete trovate nei sepolcri per dedurre a che tempo risalisse l'uso di collocare in essi oggetti d'ambra; 5° descrizione, significato e scopo degli oggetti medesimi; 6° Beleno e suo presunto culto; 7° descrizione di quattro sepolcri e del loro contenuto, per dare un'idea dei sepolcri aquileiesi completi. Di questi capi sono assai interessanti il 4° e il 5°, offrendosi nel primo una serie delle monete trovate nei sepolcri secondo l'ordine di coniazione, e nel secondo dividendosi gli oggetti d'ambra in categorie molto precise. L'autore però non si astiene da talune conclusioni sulla presenza dell'ambra nei sepolcri, che forse gli archeologi non saranno disposti ad accettare senza contrasto.